

PROTOCOLLO D'INTESA

REGIONE PUGLIA

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Febbraio 2006

h

Protocollo d'Intesa

Tra

La Regione Puglia (C.F. 80017210727), di seguito Regione, nella persona dell'On.le Dott. Nichi Vendola, nato a Bari il 26/08/1958, in qualità di Presidente della Giunta Regionale, all'uopo delegato sulla base della Deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del _____

e

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.F.80054330586), Ente di Diritto pubblico con sede in Roma, di seguito CNR, nella persona del suo Presidente, Prof. Fabio Pistella;

Premesso che:

- la Legge Costituzionale 3/2001, attraverso la modifica del Titolo V della Carta Costituzionale, attribuisce nuove potestà alle regioni in materia di ricerca scientifica ed innovazione tecnologica;
- il Quadro Comunitario di Sostegno (QCS) 2000/2006 già aveva attribuito alle Regioni nuovi ruoli nel settore della ricerca, con competenza prioritaria in materia di innovazione nelle applicazioni produttive e che in tale linea si collocano gli interventi volti a stimolare l'introduzione di nuove tecnologie produttive;
- la Giunta Regionale il 27 Dicembre 2001 con delibera n. 2078 ha approvato nell'ambito del POR Puglia 2000-2006 (Misura 3.13) la Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (SRRSST);
- tale strategia si concretizza nel Piano di Attuazione della Strategia Regionale per la Ricerca Scientifica e lo Sviluppo Tecnologico (PRRST);
- la regione Puglia ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) con legge regionale n° 1 del 7 gennaio 2004 ;
- la Regione Puglia ha disciplinato i regimi regionali di aiuto con legge regionale n° 10 del 29 giugno 2004;
- con Delibera di Giunta Regionale n° 189 del 2 marzo 2005 è stato approvato il regolamento che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato " Sostegno agli investimenti in Ricerca e Sviluppo";
- il 28 aprile 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- tale APQ prevede tra l'altro l'attivazione di Distretti Tecnologici sul territorio regionale

- il CNR è Ente pubblico di ricerca con il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico, economico, sociale e ambientale del Paese;
- il CNR allo scopo di perseguire i suoi obiettivi programmatici:
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgono più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attua una metodologia che consente un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle Piccole e Medie Imprese "high tech" attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
 - promuove, tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle Imprese, favorendo il coinvolgimento anche dei cittadini;
 - favorisce e promuove lo sviluppo della ricerca privata;
 - collabora con le regioni e le amministrazioni locali e le imprese, al fine di promuovere attraverso iniziative di ricerca congiunte lo sviluppo delle specifiche realtà produttive del territorio; ed a tal fine fornisce su loro richiesta pareri e consulenze ed esegue istruttorie tecniche;
 - promuove la formazione e la crescita tecnico-professionale dei ricercatori italiani anche attraverso l'assegnazione di borse di studio, nonché promuovendo e realizzando sulla base di apposite convenzioni con le università, corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;
- il CNR in base al proprio regolamento di organizzazione e funzionamento, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 101 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 124 del 30 maggio 2005, può regolare i rapporti di collaborazione con soggetti pubblici attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa;
- attraverso l'Intesa di Programma con il Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca Scientifica il CNR svolge una azione di potenziamento della propria capacità di ricerca nelle regioni meridionali.

f

Le parti come sopra rappresentate convengono quanto segue

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Finalità)

Il CNR e la Regione, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, concordano di cooperare per l'attuazione dei programmi di ricerca e sviluppo finalizzati ai bisogni sociali ed economici della Regione.

A tal fine intendono, in particolare:

- potenziare le infrastrutture ed i laboratori di ricerca al fine di aumentare la capacità di offerta tecnologica nel territorio pugliese;
- creare e mettere in rete i centri di ricerca puntando su vocazioni e specializzazioni particolarmente sviluppate dal sistema dell'offerta scientifica pugliese;
- promuovere la ricerca e l'innovazione nei settori più strategici per il territorio pugliese favorendo la possibilità di partecipazione delle strutture di ricerca pubbliche e private ivi localizzate alle rispettive azioni di supporto alla ricerca fondamentale, alla ricerca industriale ed allo sviluppo precompetitivo;
- offrire un ambiente per il trasferimento tecnologico dei risultati prodotti dalle attività di ricerca ;
- promuovere il diretto coinvolgimento delle imprese nel processo di realizzazione e di progettazione dell'innovazione;
- determinare le condizioni per la nascita di nuove convenienze per le imprese interne ed esterne alla Regione ad investire in settori *high-tech* emergenti;
- integrare le attività di ricerca pre-competitiva al fine di costituire un serbatoio-incubatore per lo sviluppo a sistema delle potenzialità di ricerca;
- sostenere la domanda d'impresa di consulenza tecnologica;
- promuovere la nascita di imprese *knowledge-based*;
- collaborare alla definizione dei progetti di alta formazione

Art.3

(Tipologia delle azioni programmatiche)

La collaborazione fra CNR e la Regione si caratterizzerà prioritariamente per le seguenti azioni programmatiche:

1. Potenziamento infrastrutturale dei laboratori CNR presenti sul territorio regionale;
2. Costituzione di una rete regionale di laboratori di ricerca pubblici aperti alla collaborazione con i privati per lo sviluppo di settori ad alta tecnologia e per l'innovazione tecnologica.

Art. 4

(Comitato di indirizzo strategico)

Con la sottoscrizione del protocollo d'Intesa è istituito un Comitato di indirizzo strategico, con il compito di implementare e monitorare le azioni programmatiche oggetto della collaborazione.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Il Comitato di indirizzo strategico può avvalersi del supporto di dipendenti o consulenti del CNR e della Regione o di altre strutture territoriali ad esse collegate, aventi specifiche competenze nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Il Comitato di indirizzo strategico alla scadenza di ogni anno, predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Protocollo d'Intesa che sarà inviata a ciascuno dei firmatari, proponendo eventualmente nuove azioni programmatiche.

La partecipazione ai lavori del Comitato di indirizzo strategico è da intendersi a titolo gratuito.

Art. 5

(Attivazione delle azioni programmatiche)

Il Comitato di indirizzo strategico, al fine di dare attuazione al presente Protocollo d'Intesa, per ciascuna delle azioni programmatiche individuate, predispone un rapporto che, tra l'altro, include:

- le fasi in cui si sviluppa l'azione;
- le procedure attuative;
- i tempi di esecuzione ed i costi di ciascuna fase;
- le fonti di finanziamento comunitarie, statali e di competenza delle Parti;
- i soggetti interessati all'attuazione dell'azione;
- i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci tra le parti e gli altri soggetti interessati.

Le Parti, sulla base della proposta di cui al comma precedente, promuovono la sottoscrizione di un accordo operativo da parte dei soggetti interessati alla realizzazione dell'azione programmatica.

Art. 6

(Entrata in vigore e durata)

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di 3 anni. L'accordo è tacitamente rinnovato, di 3 anni in 3 anni, salvo modifiche previamente concordate tra le Parti.

Letto confermato e sottoscritto in Bari addì

L

Il Presidente della Regione Puglia
On.le Dott. Nichi Vendola

Il Presidente del CNR
Prof. Fabio Pistella

2